

LeScotteINFORMA



Anno VIII - n. 9-10, settembre-ottobre 2019

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Nuovi codici in Pronto Soccorso



Dal 30 settembre, i codici colore di ammissione in Pronto Soccorso sono stati sostituiti da codici numerici, assegnati in base a esigenze cliniche, rischio evolutivo, bisogni assistenziali e impegno delle risorse stimato per il trattamento. La novità, un adeguamento del policlinico Santa Maria alle Scotte alla Delibera della Regione Toscana n. 806/2017 sui "Percorsi omogenei in Pronto Soccorso". I codici numerici vanno da 1, il più grave quello dell'emergenza, a 5, quello della non urgenza. La sostituzione non rappresenta però un'esatta corrispondenza visto che, per i codici intermedi (soprattutto il 3 e il 4), sono stati attivati diversi percorsi assistenziali, appropriati e coerenti con le esigenze di salute del paziente. «I dati del nostro Pronto Soccorso sono costantemente in crescita, specie per quanto riguarda il numero degli

accessi annui – ha dichiarato il direttore generale **Valtere Giovannini** – che si attesta su oltre 64mila persone. Del resto, questo non è solo il Pronto Soccorso della città di Siena, ma di tutta l'Area Vasta infatti su oltre 64 mila accessi, circa 44mila provengono dall'Area Senese e oltre 20mila da altre aree. Questa novità organizzativa - ha aggiunto Giovannini -, è l'inizio di una serie di investimenti volti a potenziare la struttura dal punto di vista organizzativo, tecnologico, informatico e formando in maniera sempre più specialistica i nostri professionisti». «L'introduzione dei nuovi codici numerici – ha sottolineato il direttore sanitario **Roberto Gusinu** – è il primo passo di una serie di azioni volte a migliorare la risposta sanitaria, orientandola a seconda delle esigenze, non soltanto cliniche, ma anche dei bisogni del paziente e delle risorse necessarie per il suo trattamento». «Questo cambiamento – ha ribadito il professor **Sabino Scolletta**, direttore del Dipartimento di Emergenza-Urgenza e dei Trapianti – rappresenta l'inizio di un percorso ben più lungo e articolato per l'implementazione e il rafforzamento dei percorsi già esistenti, insieme ad altri in corso di attivazione per le urgenze differibili, minori e le non urgenze». «Affiancare la stima delle risorse e dei bisogni a criteri clinici indirizzerà il paziente verso percorsi specifici e condivisi sin dal triage – ha specificato il dottor Francesco **Giovanni Bova**, direttore del Pronto Soccorso -. Ai codici numerici corrispondo percorsi ad alta, media e bassa intensità che prenderanno sempre più forma ed una maggiore specificità nei prossimi mesi, un'organizzazione che coinvolge tutti i professionisti del Pronto Soccorso ma anche tutto l'ospedale». Previste, tra le novità, l'introduzione del TVR (Team di Valutazione Rapida) e dei cosiddetti "Fast track" e "See and treat" per il trattamento delle urgenze minori. Percorsi che vedranno come centrale la figura dell'infermiere di triage, cioè uno specialista formato per indirizzare sin da subito i pazienti nei percorsi indicati da protocolli condivisi a livello aziendale e regionale. «Questo cambiamento – ha detto infine **Massimo Minelli** in rappresentanza degli infermieri del Pronto Soccorso – porta ad un nuovo triage articolato per percorsi a bassa, media ed alta intensità. Codice colore e codice numerico non sono esattamente gli stessi ma ciò che cambia è il percorso di presa in carico del paziente». La nuova organizzazione ha visto anche forti investimenti in termini di attivazione di un nuovo software e formazione del personale. «Il nostro obiettivo – ha concluso **Rodrigo Lopez Pollan**, coordinatore infermieristico del Pronto Soccorso – è anche quello di offrire una migliore accoglienza e umanizzazione a tutte le persone che si rivolgono a noi con fiducia».

Da ottobre è attivo anche il Wi-Fi

Wi-Fi e connessione ad internet a disposizione di utenti, cittadini e professionisti del policlinico Santa Maria alle Scotte. È questo il nuovo servizio, attivo dall'1 ottobre nell'area del Pronto Soccorso (Lotto DEA, piani 3S e 4S), nato dalla collaborazione tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Provincia e Comune di Siena, che hanno permesso di far arrivare la fibra fino all'ospedale della città, grazie ad un importante investimento. «Si tratta del primo

passo di un progetto ben più ampio di umanizzazione del nostro ospedale – spiega il direttore generale dell'Aou Senese, **Valtere Giovannini** -. È un servizio che procederà per step: si parte dal Pronto Soccorso, indubbiamente il reparto dove c'è un primo impellente bisogno di connessione tra l'ospedale e il mondo esterno, soprattutto per i famigliari dei pazienti. Successivamente, il servizio verrà esteso anche in altre aree dell'ospedale, secondo un cronoprogramma che terrà conto dell'utilizzo e della qualità del servizio stesso». La navigazione può avvenire anche senza registrazione (su siti che erogano servizi di interesse sul territorio) o con registrazione (per 2 ore ogni giorno, con autenticazione via SMS): per usufruire del servizio occorrerà connettersi tramite Wi-Fi alla rete "TerrediSienaWi-Fi", effettuando poi il log-in guidato.

